

# Indagine su “Gli italiani e la liturgia tradizionale”

**Presentazione dei risultati**

**Roma, 2 ottobre 2009**





- Paix Liturgique ha commissionato a Doxa un sondaggio di opinione relativo all'introduzione della liturgia tradizionale nella celebrazione della Messa. L'approfondimento ha riguardato il livello di conoscenza del messaggio di Papa Benedetto XVI del luglio 2007 e l'ipotesi di adesione alla Messa "straordinaria".
- La ricerca è stata svolta attraverso 1.001 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione rappresentativo della popolazione italiana di 15 anni ed oltre, dal 24 al 27 settembre 2009. La rappresentatività del campione è stata definita sulla base delle variabili area geografica, ampiezza centri, sesso, età, istruzione, condizione occupazionale.

# Gli italiani e la liturgia tradizionale



- ❑ Gli italiani che si sentono e definiscono cattolici sono il 76%, con quote leggermente inferiori nel Nord Italia (72% nel Nord Ovest, 73% nel Nord Est) e superiori nel Centro (77%) e Sud-Isole (81%). Con riferimento al sesso e all'età, più elevata la quota di quanti si sentono cattolici tra gli adulti (80% tra gli uomini di oltre 54 anni e 86% tra le donne da 35 a 54 anni); il livello più basso si ravvisa tra i giovani uomini, da 15 a 34 anni (63%).
- ❑ Fra quanti si dichiarano cattolici, circa un terzo dichiara di recarsi a Messa tutte le settimane, il 16% ogni mese: nel complesso si tratta del 51% di cattolici che vanno a Messa più frequentemente. Si osserva come vadano a Messa almeno una volta al mese il 47-48% dei cattolici in tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione del Sud-Isole, dove la quota raggiunge il 57%. Rispetto a sesso ed età, sono le donne di oltre 54 anni a frequentare più spesso la Messa (il 73% vi si reca almeno una volta al mese), i giovani da 15 a 34 anni a frequentarla meno (40%).

# Gli italiani e la liturgia tradizionale

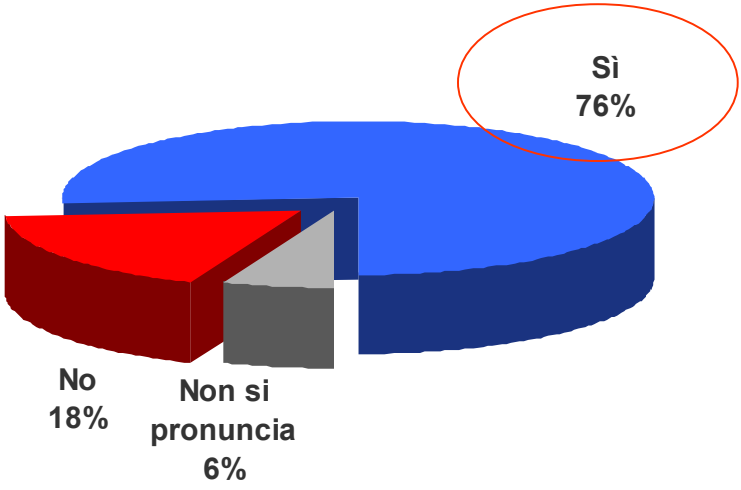


- ❑ Il 58% dei cattolici italiani ha sentito parlare dell'introduzione della liturgia tradizionale da parte di Papa Benedetto XVI, con quote più elevate nel Nord Ovest (63%) e più basse nel Nord Est (52%); la notorietà della liturgia tradizionale raggiunge il 64% fra quanti si recano più spesso a Messa.
- ❑ Il 71% dei cattolici considera normale che nella propria parrocchia possano essere celebrate entrambe le forme liturgiche, la ordinaria e la straordinaria, con livelli di maggiore accettazione tra gli anziani (76% per quanti hanno più di 54 anni), e senza diversità di quota (71%) fra quanti vanno più spesso a Messa.
- ❑ Se nella propria parrocchia venisse celebrata la Messa straordinaria, senza sostituirsi alla Messa ordinaria, il 21% dei cattolici dichiara che ci andrebbe tutte le settimane, il 12% ogni mese. Fra quanti frequentano di più, il 63% ci andrebbe almeno ogni mese (40% ogni settimana e 23% ogni mese). Non si ravvisano diversità di opinioni e intenzioni a livello di area geografica; rispetto invece alle fasce di età, si osserva una maggiore accettazione da parte degli adulti di età più avanzata, ma una decisamente minore adesione da parte delle giovani ragazze (da 15 a 34 anni) e da parte delle donne adulte (da 35 a 54 anni).

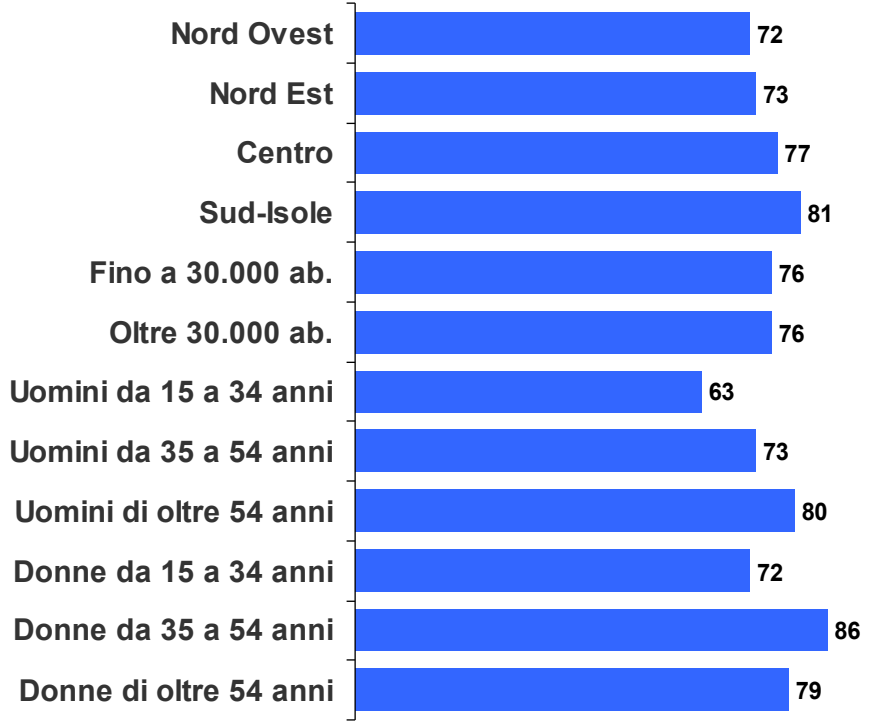
# Lei personalmente si sente cattolico?



Valori %



## Autopercezione cattolico vs caratteri socio-demografici

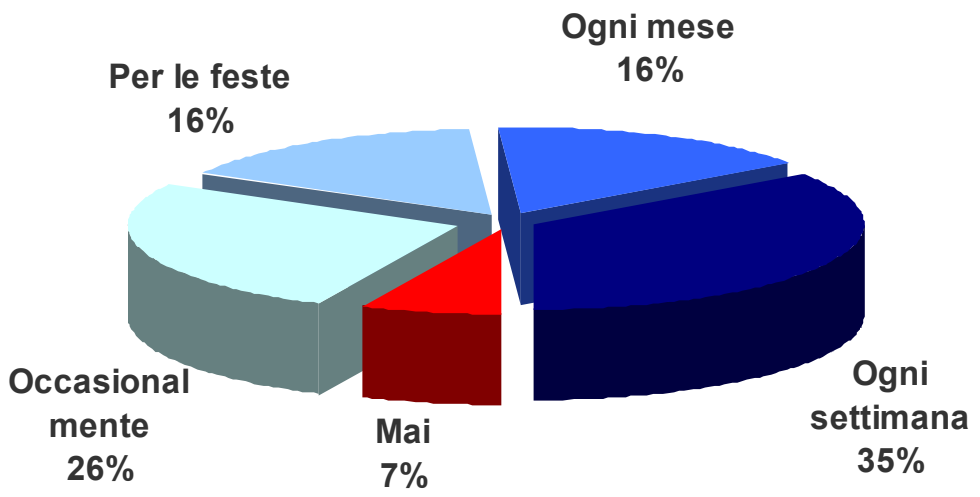


Base: 1001 intervistati

# Con quale frequenza generalmente lei va a Messa?



Valori %



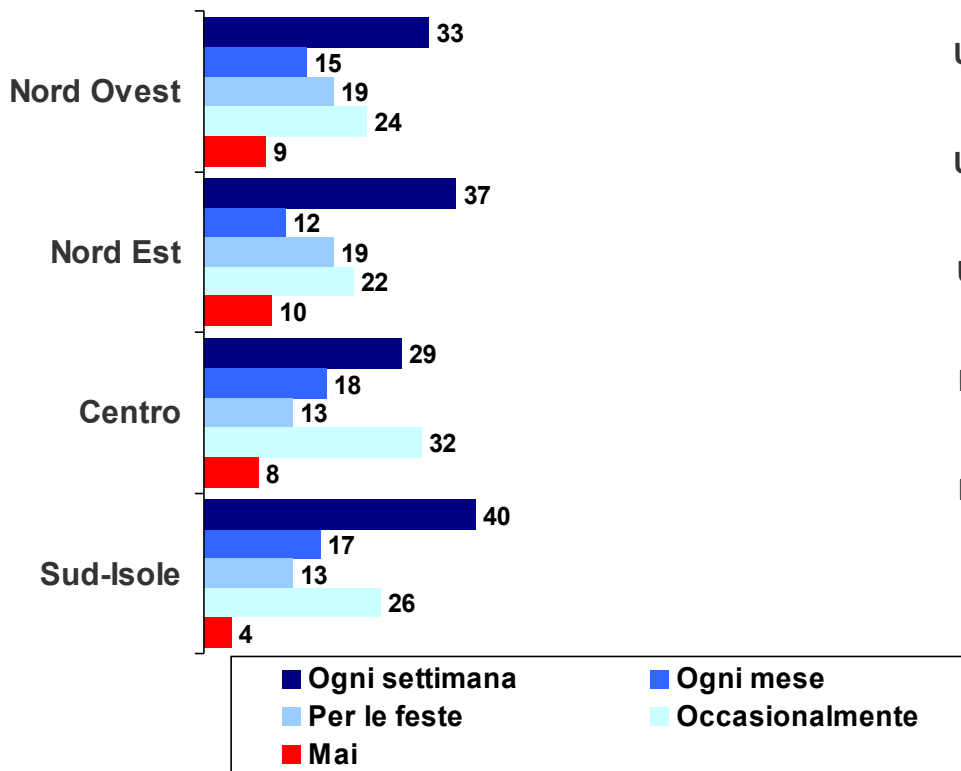
Base: 762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici

# Con quale frequenza generalmente lei va a Messa?

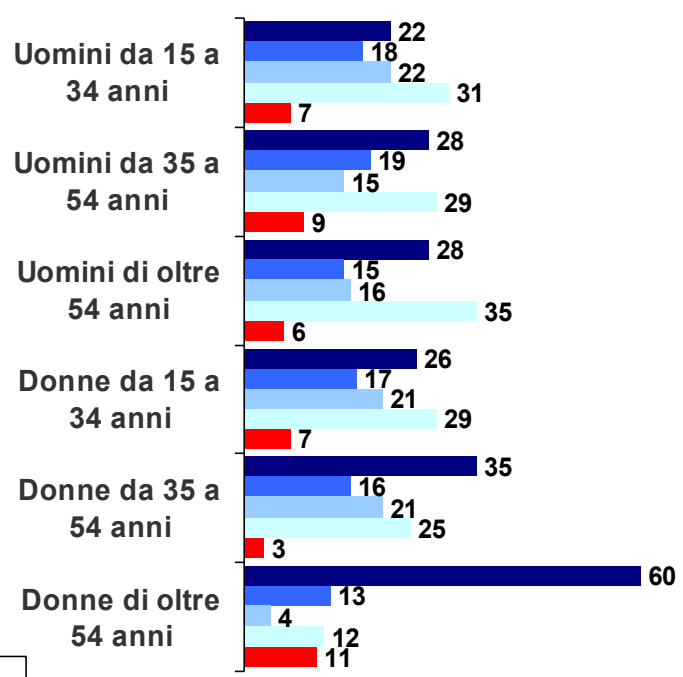


Valori %

**Frequenza vs area geografica**



**Frequenza vs sesso ed età**

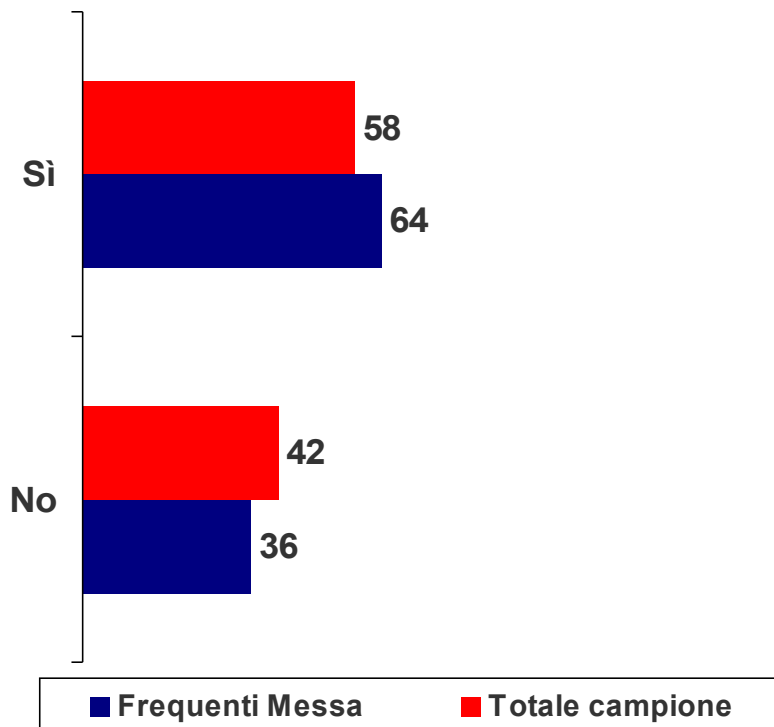


Base: 762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici

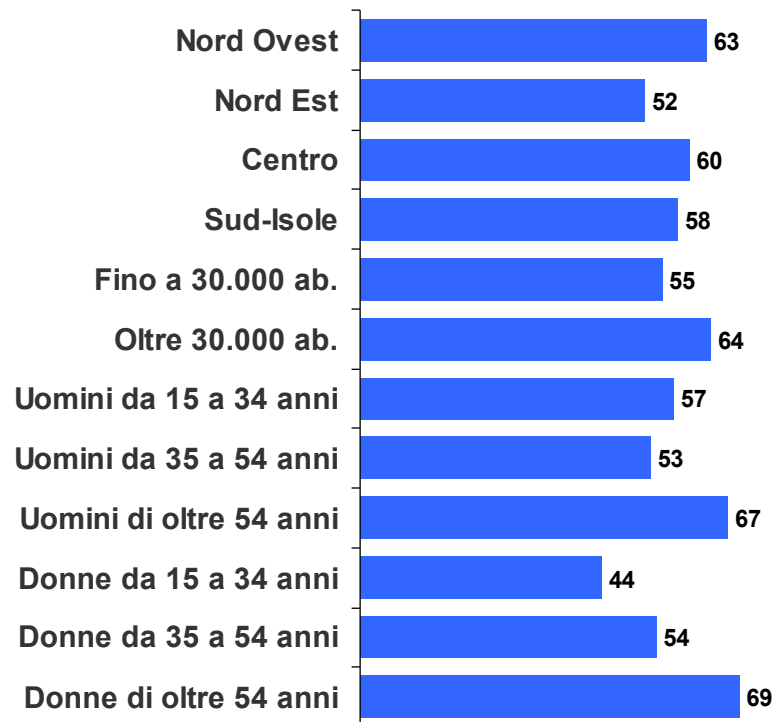
Nel luglio 2007 Papa Benedetto XVI ha ribadito che la Messa può essere celebrata sia in forma moderna detta “ordinaria” o di Paolo VI – cioè in italiano, il sacerdote è rivolto ai fedeli e la comunione si riceve in piedi – sia sotto la sua forma tradizionale detta “straordinaria” o di “Giovanni XXIII” – cioè in latino e gregoriano, con il sacerdote rivolto all’altare e la comunione in ginocchio. Lei ne ha sentito parlare?



Valori %



**Notorietà vs caratteri socio-demografici (totale campione)**



Base: Totale campione=762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici; Frequenti Messa= 390 intervistati cattolici che vanno a Messa almeno una volta al mese

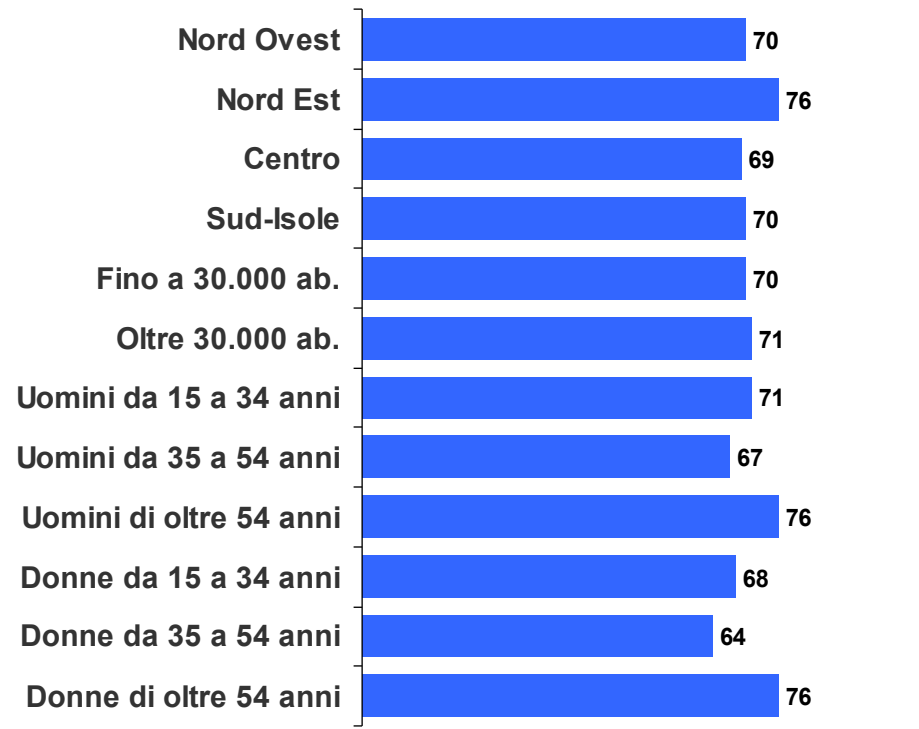
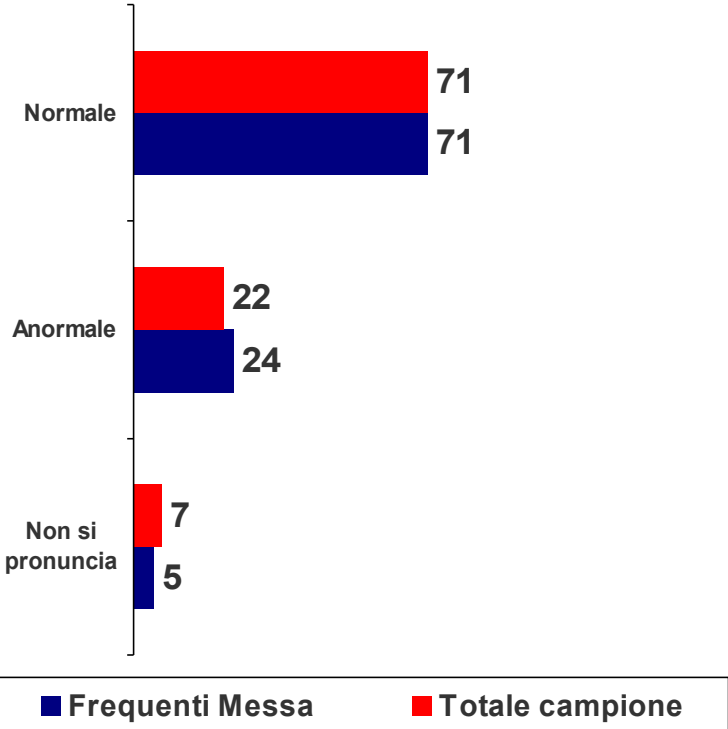




Le sembra normale o anormale che entrambe le forme liturgiche (ossia quella moderna detta “ordinaria”, in italiano, e quella tradizionale detta “straordinaria”, in latino e gregoriano) possano venire celebrate nella sua parrocchia?

Valori %

**Giudizio di normalità vs caratteri socio-demografici**

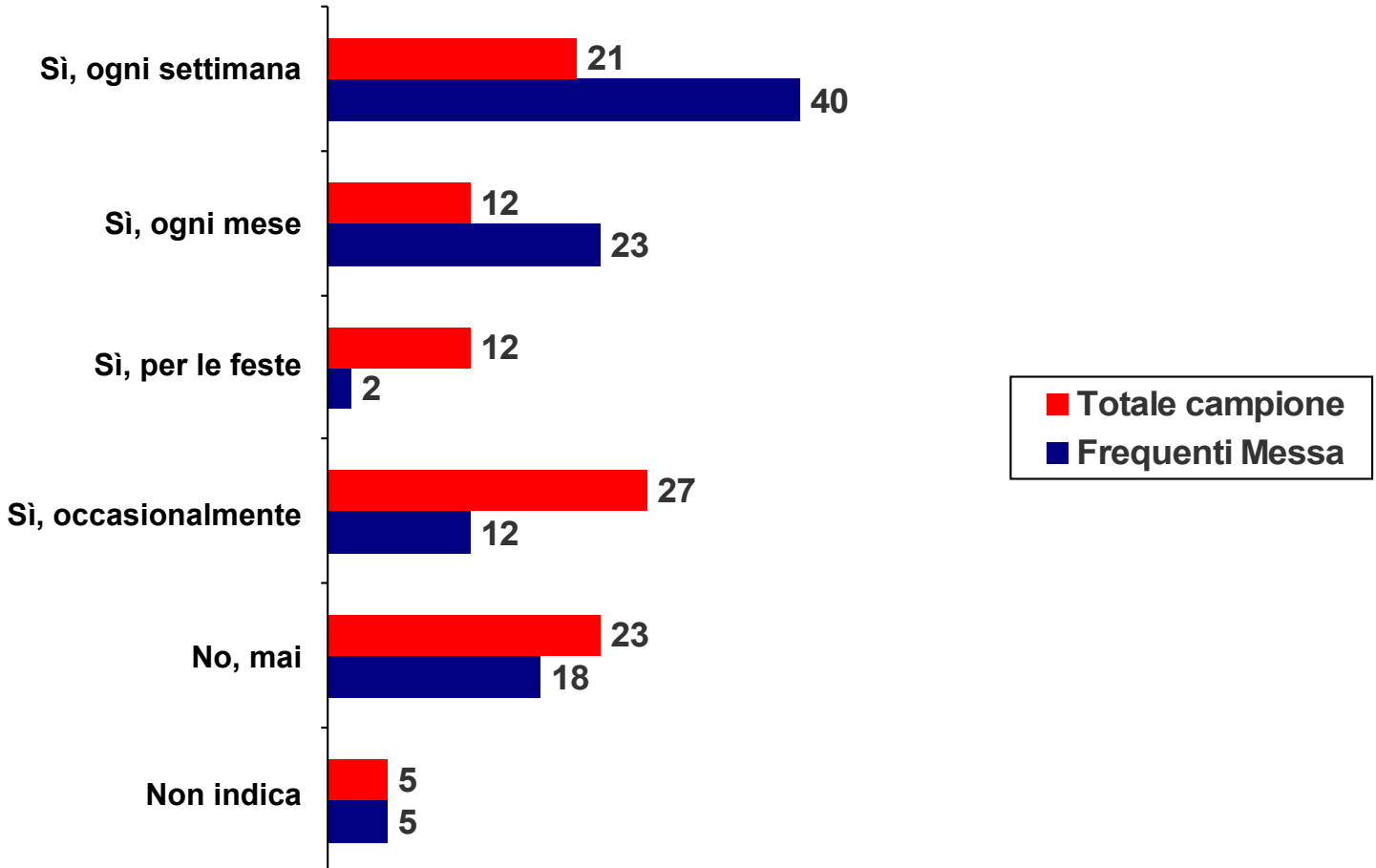


Base: Totale campione=762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici; Frequenti Messa= 390 intervistati cattolici che vanno a Messa almeno una volta al mese



# Se la Messa detta “straordinaria”, in latino e gregoriano, venisse celebrata nella sua parrocchia (senza sostituirsi alla Messa in italiano), lei ci andrebbe? Se sì, con quale frequenza?

Valori %



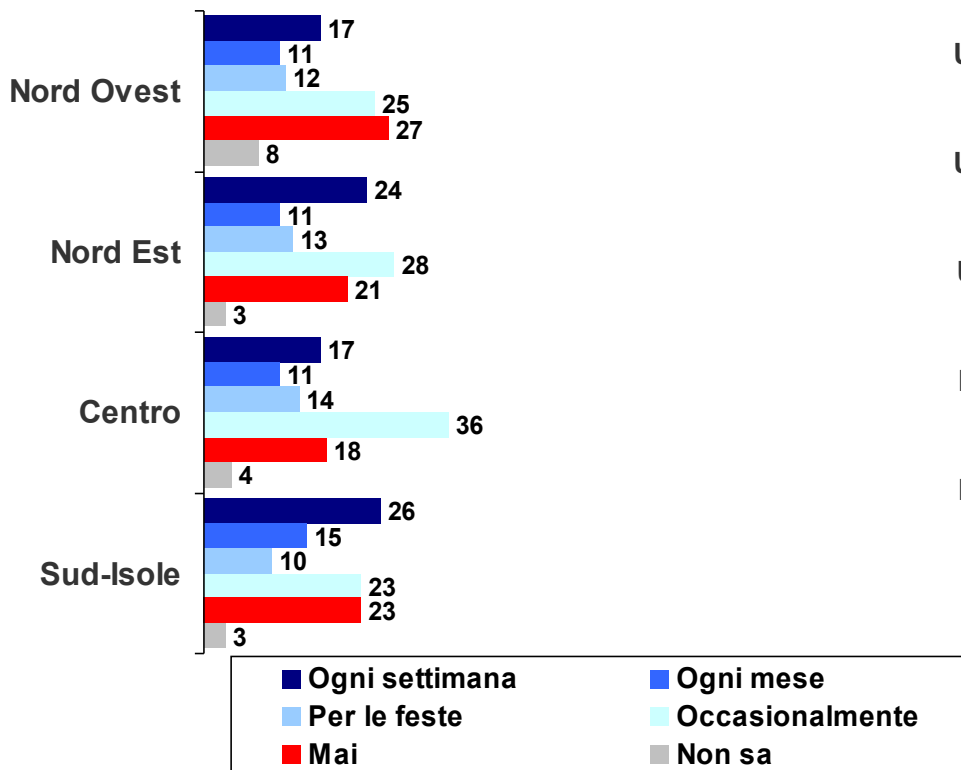
Base: Totale campione=762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici; Frequenti Messa= 390 intervistati cattolici che vanno a Messa almeno una volta al mese

Se la Messa detta “straordinaria”, in latino e gregoriano, venisse celebrata nella sua parrocchia (senza sostituirsi alla Messa in italiano), lei ci andrebbe? Se sì, con quale frequenza?

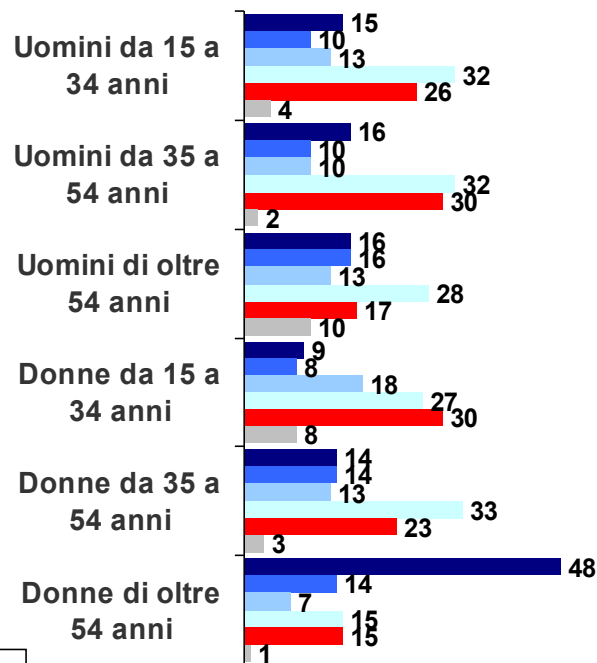


Valori %

Frequenza vs area geografica



Frequenza vs sesso ed età



Base: 762 intervistati che dichiarano di sentirsi cattolici